

VALTROMPIA & VALSABBIA

VESTONE. Adeguamenti antisismici e interventi sull'isolamento per la «Glisenti» di Mocenigo

Un lifting da tre milioni di euro per una scuola media «deluxe»

Il plesso accoglie anche i ragazzi di Lavenone e delle due Pertiche. Un finanziamento del Ministero coprirà l'80% del costo dei lavori

Massimo Pasinetti

Da decenni riferimento per tante generazioni di valsabbini, la scuola media «Fabio Glisenti» di Mocenigo di Vestone ha bisogno di cure importanti. E fortunatamente i soldi non mancano. Per il rifacimento dell'edificio servono ben 2 milioni e 760mila euro, e la Regione ha assegnato per questo un contributo a fondo perduto di 2 milioni e 205mila euro, quasi l'80%.

Adesso tocca al Comune trovare il mezzo milione mancante: la strada sarà quella della vendita di beni municipali; senza dimenticare la possibilità di ulteriori finanziamenti sovra comunali.

IL PROGETTO di adeguamento della Glisenti prevede il rifacimento del tetto per garantire l'isolamento necessario a tagliare la dispersione di calore, l'adeguamento antisismico della media, la sostituzione dei serramenti, il restauro

dei servizi e le ritinteggiature interne ed esterne. E i fondi arrivano attraverso la Regione ma sono stanziati dal ministero dell'Istruzione.

Passando invece ai 555 mila euro che il Comune deve trovare (magari col sostegno della Provincia o della Comunità Montana) ci vorrà del tempo; così come richiederanno tempo i diversi passaggi burocratici necessari.

«Mettiamo a bilancio la possibilità di un inizio dei lavori per il 2020 - si sbilancia il sindaco Giovanni Zambelli - durante la pausa estiva, quando la scuola sarà chiusa. Con l'obiettivo di riaprirla al più presto completamente rimessa a nuovo».

L'EDIFICIO attuale, che ospita le aule ma anche gli uffici di segreteria, uno spazio destinato a palestra, la mensa e i laboratori è oggi distribuito su tre piani e su due blocchi (l'ala vecchia e quella nuova). Una volta risistemato l'edificio ristrutturato continuerà a



L'ingresso della scuola media di Mocenigo di Vestone

ospitare solo la scuola media (sono ormai tramontate le proposte degli anni scorsi di utilizzarlo anche per altre necessità, perché non ne sussistono più le condizioni), continuando ad accogliere oltre 200 ragazzini distribuiti in 10 classi e provenienti non solo da Vestone ma anche da Lavenone e dalle Pertiche, Alta e Bassa. «Dall'osservazione dell'andamento delle nascite in questi ultimi anni -

continua Zambelli - emerge che il numero complessivo degli studenti dovrebbe mantenersi inalterato ancora per molti anni. E questo corpusso intervenuto era ormai d'obbligo: servono un adeguamento energetico che taglierà in modo significativo i costi dell'energia consumata consentendo di risparmiare, e serve una stabilità antisismica per dare sicurezza a un edificio ormai vecchio». •

IL LUTTO. Era una vera istituzione ed è «andato avanti» a 99 anni

Idro piange Rizzardi un alpino «irriducibile»

L'ex combattente era una persona amata da tutti. Aveva scritto un diario sulle sofferenze della guerra

Di nome faceva Giovanni Rizzardi, ma per tutti a Idro e non solo era semplicemente Gianni. Ed era l'ultimo alpino reduce della Seconda guerra mondiale ancora in vita. È «andato avanti» ieri mattina nella sua casa di Crone all'età di 99 anni: li aveva compiuti in primavera.

Per Idro era un'istituzione; in tanti in paese si erano commossi almeno una volta sentendolo leggere la Preghiera dell'Alpino durante i funerali e le cerimonie solenni. Lui per primo tradiva una forte emozione già dalle prime righe: forse gli tornavano alla mente i giorni terribili trascorsi sul fronte francese, in Albania, in Grecia e nel Montenegro.

QUESTI sono stati alcuni dei «fronti» che lo hanno visto in prima linea dopo la partenza per il servizio militare l'11 maggio del 1940, assegnato al quinto reggimento artiglieria di montagna, ventiduesima batteria, della Divisione Pusteria. In un diario che Gianni aveva scritto nel 2007 c'è il racconto quei terribili mesi di guerra; degli ami-



Il reduce alpino Giovanni Rizzardi: la scomparsa all'età di 99 anni

ci e compagni che aveva visto morire; della drammatica odissea che aveva vissuto dopo l'8 Settembre del '43 quando, nella totale confusione, era partito a piedi dal Sud della Francia, dove era stato trasferito dal Montenegro nell'agosto del 1942, riuscendo a tornare dai suoi a Idro. Un viaggio durissimo fatto di valichi, molta fame e tanta paura, fino al ritorno a casa nell'ottobre del 1944.

Detto il «bocia» per la corporatura esile, era scampato alla tragedia della guerra tra-

scorrendo tutto il resto della sua lunga vita nel paese natale: una vita tranquilla da persona mite quale era. Nonostante l'età non aveva mai perso la lucidità, e tutti tifavano per lui perché arrivasse alla boa dei 100 anni. Purtroppo negli ultimi giorni la sua salute è improvvisamente peggiorata: una caduta lo ha indebolito e dopo pochi giorni passati a letto si è spento ieri mattina. Il funerale sarà celebrato domani alle 16 nella parrocchiale di San Michele Arcangelo. • M.ROV.

CONCESIO. Una nota preoccupata sulla situazione interna al Comune

Dopo gli arresti, i controlli. La minoranza alza la voce

È una nota di comprensibile preoccupazione, non un attacco politico, quello che arriva da «Concesio in testa», il gruppo consiliare di minoranza che punta l'indice sulle vicende che negli ultimi mesi hanno interessato il Comune. Dopo l'arresto per concussione del segretario comunale, le turbolenze giudiziarie non sono finite.

«Non siamo qui per polemicizzare, strumentalizzare o attaccare, come sempre agia-

mo responsabilmente e anche in questa occasione vogliamo esserlo - precisano i consiglieri -. Siamo partiti con il primo scossone a maggio dato dall'arresto del segretario avvenuto all'interno del municipio, passando poi a un'area sottoposta a sequestro probatorio e ora al controllo della magistratura sulle operazioni fatte negli ultimi due anni del nostro Ufficio tecnico».

Matteo Micheli si augura

che tutto venga chiarito e che non ci sia stato nulla di illecito, ribadisce però le preoccupazioni, visto che «non si tratta di un semplice controllo di routine, e non può e non deve passare inosservato». Concesio in testa confida nelle parole del sindaco, che venerdì ha dichiarato di aver visto sempre correttezza nell'operato dei dipendenti e degli amministratori locali. I rappresentanti della civica si accodano quindi al pensiero di Stefano

Retali con la speranza che la magistratura possa far luce sui documenti raccolti nell'Ufficio tecnico a metà settembre.

«Quanto è avvenuto però - prosegue Micheli nel ruolo di portavoce dell'opposizione - potrebbe avere un impatto negativo sui servizi, sui lavori pubblici e sull'urbanistica in generale». Le dichiarazioni dei consiglieri terminano con una precisazione: «Ci teniamo a ricordare che, come minoranza, siamo stati informati solo dopo aver protocolmato una richiesta di spiegazioni scritta il 10 ottobre. La risposta del sindaco è arrivata, solo dopo la nostra grande insistenza, nella giornata del 18 ottobre». • M.BEN.

IL PROGETTO. La sala prove offre un sogno possibile ai più giovani

Musica, Gavardo diventa un «incubatore» di band

Sognare non costa nulla, e questa volta nemmeno partecipare. E chissà che tra i giovani gavardesi non si nasconda qualche musicista provetto, qualcuno disposto a mettersi in gioco, pronto a imparare a suonare per davvero e a formare una band, che alla fine del percorso formativo (completamente gratuito) potrà registrare un proprio brano inedito accompagnato da un videoclip professionale.

Talenti musicali cercansi a Gavardo: i volontari della sa-

la prove del Centro sportivo di via Avanzi, la «Bpm Begin play music», sono a caccia di ragazzi e ragazze abili nel canto, ma anche di suonatori di batteria o di chitarra. Dopo una prima selezione, la Bpm proporrà ai partecipanti una serie di laboratori monosettimanali gratuiti per migliorare la propria tecnica. Non solo: guidati dai maestri, un po' alla volta i ragazzi diventeranno una vera e propria band, fino appunto a incidere un brano inedito.

Una bella iniziativa, che fa parte del cosiddetto «Patto educativo» sottoscritto da tante realtà associative, sportive, educative e culturali del paese: il progetto «Music band» nasce grazie a un finanziamento della Fondazione Comunità bresciana, e si pone l'obiettivo «di unire il mondo giovanile e quello della musica, così che quest'ultima non sia solo un passatempo ma diventi una vera passione per la costruzione di qualcosa di proprio». In que-

sto caso, sarà una band: magari ispirata a qualche gruppo famoso tra i più giovani ma ovviamente con tutte le peculiarità del «chilometro zero».

«Per molti adolescenti la musica è un porto sicuro, un rifugio, uno strumento potentissimo capace di far uscire dall'isolamento e generare relazioni e inclusione - si legge nella nota diffusa da La Nuvoletta nel Sacco, la cooperativa che coordina l'iniziativa -. Oltre a far coltivare l'arte, il progetto intende aiutare i giovani partecipanti a utilizzare il proprio tempo per raggiungere un obiettivo, sviluppare senso di responsabilità, comprendere e fare proprio il concetto di cittadinanza responsabile». • AL.GAT.

Brevi

NAVE BASTA VIOLENZA LA TESTIMONIANZA DEGLI STUDENTI

Si intitola «Maternità, infanzia e leggi razziali tra il 1926 e il 1938» ed è la mostra che sarà inaugurata nella biblioteca di Nave venerdì alle 20. Raccoglie la ricerca degli studenti del Liceo «Moretti» di Gardone, e i lavori fatti dei ragazzi degli istituti «Primo Levi» di Sarezzo e «Beretta» di Gardone in occasione del concorso per la scelta del logo dello Sportello antiviolenza valligiano. Resterà aperta fino all'8 novembre, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 18.30 e il sabato dalle 10 alle 12.

VILLA CARCINA CAMMINANOTTE TUTTI IN MARCIA SOTTO LA LUNA

Ci si potrà iscrivere fino alle 16,30 di sabato alla «Camminanotte 2018» in programma a Villa Carcina. Le iscrizioni si possono effettuare col sito www.cai-villacarcina.it o visitando stasera la sede del Cai di via Bernocchi 69 dalle 20,30 alle 22. Il percorso, lungo i sentieri 302 e 301, misura 10 chilometri e richiede circa tre ore e mezza. Per partecipare bisogna munirsi di pila frontale o torcia, bastoncini e scarponi da trekking; e ovviamente di un abbigliamento adatto per la montagna e per il freddo.

IN VALSABBIA. Si inizia stasera a Vobarno

Pedagogia alternativa. Sei incontri illuminanti

Alla base del ciclo proposto ai genitori e agli educatori nelle biblioteche comunali c'è il metodo Montessori

Non si poteva parlare che di pedagogia alternativa nel ciclo di incontri allestito da «Il Sassolino», la scuola dell'infanzia Montessori che ha sede a Gavardo che da oggi propone «Genitori si cre-sce»: sei incontri (alle 20.15) nelle biblioteche di Valsabbia e Garda con genitori ed educatori dell'infanzia.

Il primo sarà stasera nella biblioteca di Vobarno con «Bambini influenzati: nuovi punti di vista». Ne parlerà Sonia Prandini, naturopata dell'associazione Consè. Lunedì 5 novembre toccherà a

Roè con «I momenti del cambio, del pasto e del sonno: fatiche o piaceri?» e con la psicomotricista Alice Gregori. Il 19 a Gavardo si parlerà di «Quando ti ammali che cosa mi chiedi? Genitori-figli: unità biologiche o esseri distinti?» con Matteo Penzo della Scuola del sintomo.

In dicembre si ripartirà il 3 a San Felice del Benaco con «La zuppa che schifo! - Alimentazione naturale per la crescita» con Priscilla Leone, dietista di MenSanaBio, e Annalisa Schirato della Casa dei Bambini. La conclusione il 17 a Salò con «Guarda che ti fai male! - Esplorazione e movimenti dei piccoli: quali rischi?» e con la pedagogista montessoriana Daniela Scandurra. • M.PAS.

RICERCHE DI PERSONALE

OFFERTA DI LAVORO

Primaria azienda sede in Valsabbia, ricerca due ragazzi laureati in economia e commercio da inserire nel proprio ufficio Amministrazione e Finanza.

Per la prima posizione è richiesta esperienza minima, in analogo settore, di almeno 10 anni. Per la seconda posizione no.

Retribuzione adeguata alle reali capacità. Gradita residenza in loco. Inviare curriculum vitae al seguente indirizzo E-MAIL: INFOLAVORO2018@VIRGILIO.IT oppure alla casella postale PUBLIADIGE N. 1 25126 BRESCIA